



OR.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE TRASPORTI

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: www.sindacatoorsa.it

E-mail: sg.orsatrasporti@sindacatoorsa.it

Prot. n° 01/S.G./OR.S.A. Trasporti/2014

Roma, 8 gennaio 2014

All'Onorevole

Maurizio LUPI

MINISTRO delle INFRASTRUTTURE e dei TRASPORTI

Illustrissimo Sig. Ministro,

con la Legge di stabilità il Governo ha affermato la volontà di rendere strutturale il fondo per il trasporto pubblico locale, di fatto sganciandolo dalle logiche della "spending review". Inoltre, le Sue ultime dichiarazioni - non ultime quelle in audizione alla Commissione Trasporti della Camera - segnalano un'aumentata attenzione al tema della mobilità nel nostro Paese e ciò lo riteniamo il viatico per considerare questo settore, vitale per la collettività, un servizio essenziale al pari della Sanità e dell'Istruzione.

L'annuncio di questi impegni, se da un lato sembrano aprire prospettive positive per il settore, dall'altro non consentono il superamento a breve dell'attuale congiuntura nella quale si dibatte il trasporto pubblico locale. Siamo, dunque, in presenza di una situazione emergenziale che va affrontata con decisione a partire - per quanto ci riguarda - dal rinnovo contrattuale degli autoferrotranvieri scaduto da ormai 6 anni.

Sino ad ora le parti datoriali Asstra ed Anav hanno sempre dilazionato il confronto in attesa di segnali concreti delle Istituzioni ed ancor oggi ritengono i finanziamenti insufficienti rispetto allo "storico", dal quale si insiste a ribadire manchino oltre 1500 milioni di €.

Per tali ragioni lo stato del negoziato segnala una preoccupante fase di stallo che non è più possibile dilazionare oltre, pena l'inasprirsi della conflittualità con il serio rischio del blocco del trasporto e di una deriva radicale del confronto. Sino ad ora il Sindacato ed i lavoratori hanno dimostrato grande senso di responsabilità, comprendendo il contesto recessivo degli ultimi anni e le montanti difficoltà economiche del Paese, ma ora non è più accettabile che un lavoratore sopporti non solo il pluriennale mancato rinnovo del proprio Contratto, ma un taglio della propria retribuzione del 20% solo a causa degli effetti inflazionistici.

Altro aspetto non secondario riguarda l'apertura al mercato ed alla concorrenza in questo settore con una tendenza delle Regioni a procedere alle gare per l'affidamento dei servizi, ragionando anche in ottica di integrazione ferro-gomma, sia sul fronte tariffario che su quello dei servizi. Peccato che altrettanta attenzione non si riservi alle questioni occupazionali, salariali,

normative dei lavoratori del settore ed anzi si auspichi addirittura la totale deregulation contrattuale per una concorrenza libera da vincoli e da laccioli.

*Su questo tema ci corre l'obbligo ricordare che Governo e parti sociali hanno sottoscritto, ancora nel 2009, un protocollo d'intesa sul CCNL della Mobilità nel quale, premessa la condivisa necessità di una contrattazione utile a **“modernizzare il quadro regolatorio dei settori per accompagnare i processi di liberalizzazione e privatizzazione”**, l'allora Ministro dei Trasporti sottoscrisse l'impegno **“ In particolare per quanto riguarda le clausole sociali, ferme restando le attuali discipline contrattuali dei singoli settori e nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie”** a **“proporre in sede governativa la definizione della problematica nei casi di affidamento per gara dei servizi di trasporto e nei processi di liberalizzazione.”**. Ad oggi tale problematica resta pienamente attuale e parimenti irrisolta, in quanto nessun Governo ha dato corso agli impegni assunti, lasciando che i processi di privatizzazione si aprano senza la necessaria regolazione.*

Crediamo converrà, Sig. Ministro, che quando si tratta di servizi di pubblica utilità risulta fondamentale dare regole al sistema in modo da garantire una competizione tra Imprese che non si scarichi sul fattore lavoro e sulla sicurezza degli utenti e dei lavoratori.

Purtroppo, l'attuale vacatio normativa e l'assenza del legislatore stanno creando, man mano che avanzano le ipotesi di gare ad evidenza pubblica dei servizi di trasporto pubblico locale, situazioni di grave preoccupazione tra i lavoratori che sfociano in iniziative anche di carattere spontaneo e solidaristico che non possono essere derubricate a scioperi spontanei, frutto di situazioni locali.

Sottostimare il montante malessere, senza proporre adeguate soluzioni in tempi ragionevoli, sarebbe delittuoso ed allontanerebbe anche la soluzione di aspetti strutturali quali l'eccessiva frammentazione delle Imprese, l'integrazione modale, gli investimenti ed i costi.

Per le ragioni su esposte siamo a chiedere un urgente incontro lamentando, nella fattispecie, la mancata convocazione della scrivente O.S. – firmataria del CCNL della Mobilità e Sindacato Autonomo rappresentativo nel settore dei trasporti, sia su ferro che su gomma – agli incontri convocati dal Governo nello scorso mese di dicembre.

Certi dell'attenzione che la S.V. porrà alla presente e del relativo riscontro, Le rivolgiamo i più distinti saluti.-

Il Segretario Generale OR.S.A. Trasporti
Alessandro Trevisan

